

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
PPF1: Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura

Comitato di Coordinamento

VERBALE del 09 novembre 2017

In data **09 novembre 2017**, alle ore 09:30, presso la Direzione del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST) - Cubo 4/B, 4 piano - si è tenuta la prima riunione del Comitato di Coordinamento per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - PPF1: Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura. Sono presenti:

- Prof.ssa Donatella BARCA (Coordinatrice del CdL in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali);
- Dott. Domenico Miriello (Docente del CdS);
- Dott. Mario PAGANO (Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone);
- Dott.ssa Enrichetta SALERNO (Funzionario capo area del settore storico artistico della Soprintendenza);
- Dott.ssa Giovanna Verbicaro (Funzionario capo area del settore Archeologia della Soprintendenza).

Risulta assente il Dott. Mauro La Russa (Docente del CdS).

Partecipano, inoltre, il prof. C. Indiveri (Direttore del DiBEST), la Dott.ssa Stefania BOSCO (docente a contratto del CdS e delegato del Coordinatore per la cura dei rapporti con la Soprintendenza), la Dott.ssa Rossana ZICARELLI (Responsabile della didattica del DiBEST) e la Dott.ssa Viviana ROMANO (Referente amministrativo del CdS).

Segretaria verbalizzante è la Dott.ssa Viviana Romano.

Il prof. C. Indiveri apre la riunione ringraziando tutti presenti, da oggi ufficialmente componenti del Comitato di Coordinamento per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - PPF1: Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura, sottolineando l'impegno e l'onere che questo comporta.

La Dott.ssa Zicarelli, responsabile della didattica del DiBEST, prende la parola presentando tutti i membri del Comitato di Coordinamento che, come richiesto dall' art. 6 della Convenzione stipulata tra la Direzione Generale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, è costituito da:

- ✓ Tre rappresentanti designati dal MIBACT (ns. prot. 19259 del 07/09/2017):
Dott. Mario Pagano
(Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone)
Dott.ssa Enrichetta Salerno
(Funzionario Capo Area del settore storico artistico della Soprintendenza)
Dott.ssa Giovanna Verbicaro
(Funzionario Capo Area del settore Archeologia della Soprintendenza)

- ✓ Tre rappresentanti designati dal DiBEST, quali componenti del Comitato Nazionale per le Lauree magistrali a ciclo unico in Restauro (verbale di CdD del 3/11/2016):
Prof.ssa Donatella Barca
(Coordinatrice del CdL in Conservazione e Restauro dei beni Culturali)
Dott. Domenico Miriello
(Ricercatore Geo/09 del CdL in Conservazione e Restauro dei beni Culturali)
Dott. Mauro La Russa
(Ricercatore Geo/09 del CdL in Conservazione e Restauro dei beni Culturali)

La dott.ssa Zicarelli ricorda i compiti della commissione:

- ✓ Formulare e approvare proposte riguardanti gli accordi con altri enti pubblici o privati volti a offrire supporto didattico, logistico e/o finanziario allo sviluppo e arricchimento dei contenuti specifici del Corso (art. 5 della convenzione)
- ✓ Esprimere parere sulle proposte degli accordi di cui all'art. 5 della convenzione;
- ✓ Prestare consulenza tecnica in relazione all'espletamento delle attività didattiche e formative;
- ✓ Predisporre annualmente un rapporto ai sensi dell'art. 13 della convenzione (relazione illustrativa del percorso formativo evidenziando eventuali criticità).

Il Comitato sarà presieduto, alternativamente per ciascun anno di validità della convenzione (di durata quinquennale), da un docente dell'UNICAL e da un Dirigente del Ministero tra quelli individuati dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca.

Tutti i componenti concordano che per l'A.A. 2017/2018 il Comitato di Coordinamento sia presieduto dal Dott. Pagano.

La prof.ssa D. Barca, interviene descrivendo l'andamento delle attività svolte in questo primo anno di attivazione del corso di laurea, con qualche effettiva difficoltà organizzativa (calendario, lezioni, ecc..), ma con ottimi risultati generali. Espone brevemente ai presenti come le materie di base, che caratterizzano il primo anno del percorso, siano indispensabili per costruire le competenze necessarie alla professione del restauratore alle quali si alternano le attività di laboratorio di restauro 1. Queste ultime hanno riguardato il restauro di preziosi reperti messi a disposizione dalla soprintendenza tra cui i frammenti di uno stemma in marmo e la statua di San Francesco di Paola esposta all'esterno della piccola chiesa di San Francesco di Paola di Cetraro. Tutti i lavori sono stati eseguiti dagli studenti sotto la guida di n.5 restauratori, in possesso dei requisiti richiesti ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del D.l. n. 87/2009, art.3, che si sono alternati durante l'anno. L'esperienza si è conclusa con una settimana di stage presso il museo diocesano di Palermo.

La prof.ssa Barca precisa che per ciascun reperto è stata stilata dagli studenti una relazione conclusiva e propone di organizzare un workshop conclusivo in occasione della riconsegna dei reperti, sia per rendere più stretta la collaborazione tra l'Università della Calabria e la Soprintendenza, sia per far conoscere il corso di laurea appena attivato. Tutti i componenti concordano.

La prof.ssa Barca continua spiegando che, seguendo le indicazioni presenti nell'offerta formativa del corso di laurea, i laboratori di restauro sono organizzati come di seguito riportato:

- Laboratorio di restauro I: materiali lapidei
- Laboratorio di restauro II: materiali lapidei e stucchi



- Laboratorio di restauro III: Dipinti murali - affreschi
- Laboratorio di restauro IV: Dipinti murali - Affresco, Tempera e Tecniche a secco
- Laboratorio di restauro V: Mosaici, Opus sectile, tarsie marmoree.

Per l'anno accademico in corso, gli studenti del laboratorio di restauro I hanno già avviato i lavori di restauro dei frammenti del rosone originale della Chiesa di Santa Maria della Consolazione di Altomonte, mentre gli studenti del laboratorio di restauro II, grazie al lavoro di intermediazione della dott.ssa Bosco per la sottoscrizione di una convenzione con il comune di B non dovessero concluderselmonte, potranno operare in una chiesa dove sono presenti sia stucchi che affreschi. Qualora le attività avviate non dovessero concludersi nell'AA in corso potranno eventualmente essere terminate nell'AA 2018/2019 durante il laboratorio di restauro III che prevede il restauro di dipinti e affreschi murali.

Il dott. Pagano esprime piena soddisfazione per il lavoro svolto. Inoltre, viste le caratteristiche e la ricchezza del patrimonio culturale del centro storico di Cosenza, auspica che la collaborazione tra la Soprintendenza e l'Università della Calabria possa portare in futuro all'attivazione di altri percorsi formativi del corso di laurea, come ad esempio il PFP 2: Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

Il dott. Pagano, spiega che il centro storico di Cosenza custodisce collezioni di dipinti e manufatti che documentano momenti significativi dell'arte italiana, in particolare meridionale già a partire dal cinquecento, la cui tutela è la principale attività del laboratorio di restauro della Soprintendenza di Cosenza, ubicato nell'ex convento di San Francesco d'Assisi.

La prof.ssa Barca e la dott.ssa Zicarelli spiegano come non sia possibile attivare un ulteriore percorso formativo in tempi brevi, visti i tempi amministrativi e i vincoli esistenti per l'accreditamento dei laboratori da parte del MIBACT.

Alla fine di un dibattito, tutti i componenti concordano sull'attivazione di un ulteriore percorso presumibilmente al termine del quinquennio, quando il ciclo formativo del percorso PFP1 sarà andato a regime.

Prima di sciogliere la seduta, la dott.ssa Enrichetta Salerno chiede ai componenti del comitato di porre particolare attenzione alla programmazione dei laboratori degli ultimi anni, soprattutto per il reperimento dei reperti:

- Laboratorio di restauro IV: Dipinti murali - Affresco, Tempera e Tecniche a secco
- Laboratorio di restauro V: Mosaici, Opus sectile, tarsie marmoree.

I manufatti relativi alle suddette attività di laboratorio non sono facilmente reperibili sul nostro territorio ma rivestono particolare importanza in quanto argomento degli ultimi anni del percorso formativo. Inoltre, sorgerà anche la necessità di reperire singoli reperti adatti al lavoro di tesi da assegnare ai singoli studenti, preferenzialmente verso il termine del quarto anno.

I lavori della commissione terminano alle ore 12:00.